

Capitolo 4

L'esponenziazione in 13 incognite

Given a polynomial P , we shall construct another polynomial \bar{P} such that

$$P(a_1, \dots, a_\mu, z_0, \dots, z_\nu) = 0$$

for some z_0, \dots, z_ν if and only if

$$\bar{P}(a_1, \dots, a_\mu, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n) = 0$$

for some $b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n$.

[...]

Now a diophantine equation $F(a, u_1, \dots, u_\nu) = 0$ has a solution for u_1, \dots, u_ν if and only if

$$(u_0 + 1) (1 - F^2(u_0, \dots, u_\nu)) - 1 = a$$

has a solution for u_0, \dots, u_ν (see Putnam [9]). Thus, our theorem shows that *every diophantine set is the non-negative part of the range on \mathbb{N} of a polynomial with 14 variables.* (Da [MR75, pagg. 521, 522])

N.B.: Le proposizioni che seguono e la loro applicazione—a partire dalla § 4.2—provengono da [MR75]; però impiego la stessa notazione utilizzata nell'appendice sull'equazione di Pell. In particolare, indico con $\langle \mathbf{y}_0(\mathbf{a}), \mathbf{y}_1(\mathbf{a}), \mathbf{y}_2(\mathbf{a}), \dots \rangle$ la successione infinita dei valori risolutivi per l'incognita y nell'equazione $(\mathbf{a}^2 - 1)y + 1 = \square$, disposti in ordine crescente.

4.1 Teorema preparatorio

Richiamo qui da [MR75, pagg. 524–527], senza approfondirne la dimostrazione, il *Relation-combining Theorem*:

Teorema 9 (Combinazione di relazioni diofantee). *C'è per ogni $q \in \mathbb{N}$ un polinomio M_q a coefficienti interi tale che, comunque presi A_1, \dots, A_q, B, C, D in \mathbb{Z} con $B \neq 0$, le condizioni*

$$\bigwedge_{i=1}^q A_i = \square, \quad B \mid C, \quad D > 0$$

valgono tutte assieme se e solo se è risolvibile l'equazione

$$M_q(A_1, \dots, A_q, B, C, D, x) = 0$$

nell'incognita naturale x .

(Intendere $B \mid C$ come: $C = \pm h B$ per qualche $h \in \mathbb{N}$). \dashv

Esempio 109. *Nel caso $q = 0$, possiamo prendere*

$$M_0(B, C, D, x) \stackrel{=_{\text{def}}}{=} B^2 x + C^2 - B^2 (2D - 1)(C^2 + 1) .$$

\dashv

Esempio 110. *Nel caso $q = 1$, possiamo prendere*

$$M_1(A, B, C, D, x) \stackrel{=_{\text{def}}}{=} (B^2 x + C^2 - B^2 (2D - 1)(C^2 + 1 + A^2))^2 - B^4 (2D - 1)^2 A .$$

\dashv

Esempio 111. *Nel caso $q = 2$, possiamo prendere*

$$\begin{aligned} M_2(A_1, A_2, B, C, D, x) \stackrel{=_{\text{def}}}{=} & \left(\left[B^2 x + C^2 - B^2 (2D - 1) \left(C^2 + (1 + A_1^2 + A_2^2)^2 \right) \right]^2 + \right. \\ & \left. B^4 (2D - 1)^2 \left(A_1 - A_2 (1 + A_1^2 + A_2^2)^2 \right) \right)^2 - \\ & 4 B^4 (2D - 1)^2 A_1 \left[B^2 x + C^2 - B^2 (2D - 1) \left(C^2 + (1 + A_1^2 + A_2^2)^2 \right) \right]^2 . \end{aligned}$$

\dashv

Nei tre esempi che precedono, come pure oltre $q = 2$, l'idea è di porre

$$\begin{aligned} W & \stackrel{=_{\text{def}}}{=} 1 + \sum_{i=1}^q A_i^2, \\ M_q & \stackrel{=_{\text{def}}}{=} \prod_{\sigma \in \{-1, 1\}^{\{1, \dots, q\}}} \left(B^2 x + C^2 - B^2 (2D - 1) \left(C^2 + W^q + \sum_{j=1}^q \sigma(j) \sqrt{A_j} W^{j-1} \right) \right) ; \end{aligned}$$

allora, grazie alla produttoria, risulta non necessario estrarre radici quadrate ed M_q può venir riscritto come un polinomio a coefficienti in \mathbb{Z} .

Esercizio 112. *Posto*

$$J_q(A_1, \dots, A_q, X) \stackrel{=_{Def}}{=} \prod_{\sigma \in \{0,1\}^{\{1,\dots,q\}}} \left(X + \sum_{j=1}^q (-1)^{\sigma(j)} \sqrt{A_j} W^{j-1} \right),$$

ove

$$W \stackrel{=_{Def}}{=} 1 + \sum_{i=1}^q A_i^2$$

(la produttoria, è chiaro, si riferisce a tutte le possibili scelte sui segni negli addendi $X \pm \sqrt{A_1} \pm \sqrt{A_2} W \pm \dots \pm \sqrt{A_q} W^{q-1}$), *mostrare che J_q è esprimibile come polinomio a coefficienti in \mathbb{Z} , per ogni q .*

4.2 Utilizzo nella specifica diofantea di $y = \mathbf{y}_{\mathfrak{n}}(\mathfrak{a})$

Poniamo

$$\text{pell}(a, u) \stackrel{=_{Def}}{=} (a^2 - 1) u^2 + 1,$$

dimodoché l'equazione di Pell di forma particolare di cui ci siamo occupati altrove si possa condensare così:

$$x^2 = \text{pell}(\mathfrak{a}, y).$$

In [MR75, pag. 532] viene proposto un sistema di equazioni diofantee che è sostanzialmente quello in Fig. 4.1, nei parametri $m, \mathfrak{a}, \mathfrak{n}, y$ su \mathbb{N} e nelle incognite (facilmente eliminabili) X, E, U, G, H, I su \mathbb{Z} , oltre che in due incognite i, j su \mathbb{N} , qui designate anonimamente con 's': *in virtù del Teor. 9, questo sistema non conta 5 variabili anonime ma solo 3.*

1)	$X = \text{pell}(\mathfrak{a}, y)$
2)	$E = 2 X y^2 (m + 1) (s + 1)$
3)	$U = \text{pell}(\mathfrak{a}, E)$
4)	$G = U (U - \mathfrak{a}) + \mathfrak{a}$
5)	$H = \mathfrak{n} + 2 y s$
6)	$I = \text{pell}(G, H)$
0)	$\left\{ \begin{array}{l} X U I = \square \\ U \mid H - y \\ \mathfrak{n} \leq y \end{array} \right.$

Figura 4.1: Specifica diofantea della relazione $y = \mathbf{y}_{\mathfrak{n}}(\mathfrak{a}) \wedge m = m$.

Teorema 10. *Fra le quaterne $m, \mathfrak{a}, \mathfrak{n}, y$ su \mathbb{N} tali che*

$$\mathfrak{a} > 1, \quad \mathfrak{n} > 0, \quad y > 0,$$

quelle per cui il sistema di Fig. 4.1 è risolubile sono le stesse per cui vale $y = \mathbf{y}_{\mathfrak{n}}(\mathfrak{a})$. (Inoltre la 2) e la 3) ci forniscono la coprimalità $m + 1 \perp U$). \dashv

Dimostrazione. Da $V = \text{pell}(a, u)$, i.e. $V = (a+1)(a-1)u^2 + 1$ discende in generale, per ogni $a \geq 1$, che $V \geq 1$ e che se $a > 1$ ed $u > 0$ allora $V > a+1$. Pertanto dalle $\mathbf{a} > 1$, $\mathbf{n} > 0$ ed $y > 0$ e dalle 1)–6) discende che

$$X > 0, \quad E > 0, \quad U > \mathbf{a}, \quad G > \mathbf{a}, \quad H > 0, \quad I > 0.$$

Grazie alla 0), otterremo che X, U ed I sono quadrati perfetti semplicemente verificando che sono numeri coprimi. In effetti abbiamo che

$$E \equiv 0, \quad U \equiv 1, \quad G \equiv 1, \quad I \equiv 1 \pmod{X}$$

per la 2), la 3), la 4) (da cui $G = U^2 + \mathbf{a}(1-U)$), e la 6) rispettivamente. Inoltre

$$G \equiv \mathbf{a}, \quad H \equiv y, \quad I \equiv X \pmod{U},$$

le prime due per la 4) e la 0), la terza come conseguenza delle altre due, della 6) e della 1). Dalle $U \equiv 1 \pmod{X}$ ed $I \equiv 1 \pmod{X}$ conseguono $U \perp X$ ed $I \perp X$; dalle $I \equiv X \pmod{U}$ ed $U \perp X$ consegue $I \perp U$: il primo obiettivo è così raggiunto.

Essendo a questo punto stabilito che $X = \square$, $U = \square$ ed $I = \square$, le 1), 3), 6) implicano l'esistenza di p, q, r (ovviamente positivi) tali che

$$\begin{aligned} y &= \mathbf{y}_p(\mathbf{a}), & X &= \mathbf{x}_p^2(\mathbf{a}), \\ E &= \mathbf{y}_q(\mathbf{a}), & U &= \mathbf{x}_q^2(\mathbf{a}), \\ H &= \mathbf{y}_r(G), & I &= \mathbf{x}_r^2(G). \end{aligned}$$

Ci basterà dimostrare che $p = \mathbf{n}$ onde poter concludere che $y = \mathbf{y}_\mathbf{n}(\mathbf{a})$ —in effetti, G è stata scelta in modo che $\mathbf{y}_r(G)$ potesse far da tramite fra r e \mathbf{n} da un lato e fra r e p dall'altro, sí che ne discenda $p = \mathbf{n}$.

Abbiamo in primo luogo $G \equiv 1 \pmod{2y}$ per le 2), 3), 4) e dunque

$$H = \mathbf{y}_r(G) \equiv r \pmod{2y},$$

grazie alla regola di congruenza secondo cui $g \equiv h \pmod{m}$ implica che $\mathbf{y}_n(g) \equiv \mathbf{y}_n(h) \pmod{m}$ per $g > 0$, $h > 0$, $m > 0$ ed $n \geq 0$. Perciò, alla luce della 5),

$$r \equiv \mathbf{n} \pmod{2y}.$$

In secondo luogo $G \equiv \mathbf{a} \pmod{U}$, per la 4), cosicché—grazie alla stessa regola di congruenza di poco fa—

$$H = \mathbf{y}_r(G) \equiv \mathbf{y}_r(\mathbf{a}) \pmod{U};$$

inoltre

$$H \equiv y \pmod{U}$$

per la 0). Quindi

$$\mathbf{y}_r(\mathbf{a}) \equiv \mathbf{y}_p(\mathbf{a}) \pmod{\mathbf{x}_q(\mathbf{a})},$$

dato che $y = \mathbf{y}_p(\mathbf{a})$ ed $U = \mathbf{x}_q^2(\mathbf{a})$. Osserviamo poi che $y^2 \mid \mathbf{y}_q(\mathbf{a})$ per la 2) e che, pertanto, $y \mid q$: ciò in virtù della regola (chiamata *first step-down lemma*)

secondo cui $\mathbf{y}_k^2(\mathbf{a}) \mid \mathbf{y}_\ell(\mathbf{a})$ implica $\mathbf{y}_k(\mathbf{a}) \mid \ell$, per ogni k e ogni ℓ . Un'altra regola (chiamata *second step-down lemma*) ci dice che per ogni $n > 0$, ogni j ed ogni i , se $\mathbf{y}_j(\mathbf{a}) \equiv \mathbf{y}_i(\mathbf{a}) \pmod{\mathbf{x}_n(\mathbf{a})}$ allora $j \equiv i \pmod{2n}$ oppure $j \equiv -i \pmod{2n}$; così, dato che $q > 0$, otteniamo che $r \equiv p \pmod{2q}$ oppure $r \equiv -p \pmod{2q}$ e dunque che

$$r \equiv p \pmod{2y} \quad \text{oppure} \quad r \equiv -p \pmod{2y} .$$

Mettendo insieme, abbiamo che

$$\mathbf{n} \equiv p \pmod{2y} \quad \text{oppure} \quad \mathbf{n} \equiv -p \pmod{2y} .$$

Inoltre $\mathbf{n} \leq y$ per la 0) e $p \leq \mathbf{y}_p(\mathbf{a}) = y$; pertanto $\mathbf{n} = p$, donde la conclusione attesa $y = \mathbf{y}_n(\mathbf{a})$.

La verifica dell'implicazione inversa, che quando $y = \mathbf{y}_n(\mathbf{a})$ allora sono determinabili per le incognite X, E, U, G, H, I, i, j valori in \mathbb{N} tali da soddisfare il sistema 0)–6) viene lasciata al lettore come Esercizio 114. \dashv

Esercizio 113. *Dimostrare che in ogni soluzione delle prime sei equazioni della Fig. 4.1 nei parametri $m \geq 0$, $\mathbf{a} > 1$, $\mathbf{n} > 0$ ed $y > 0$ si ha che $X > \mathbf{a} + 1$, $E > 7$, $U > 64(\mathbf{a} + 1)$, $G > 4032\mathbf{a}^2 + 8256\mathbf{a} + 4224$, $H > \mathbf{n}$ ed $I > \mathbf{n}^2(4032\mathbf{a}^2 + 8256\mathbf{a} + 4224)^2$.*

Esercizio 114. *Mostrare che il sistema in Fig. 4.1 ha infinite soluzioni per ogni m in \mathbb{N} , quando $\mathbf{a} > 1$, $\mathbf{n} > 0$ ed $y = \mathbf{y}_n(\mathbf{a})$.*

Corollario 11. *C'è un polinomio Z tale che se $\mathbf{a} > 1$, $\mathbf{n} > 0$ ed $y > 0$, allora $y = \mathbf{y}_n(\mathbf{a})$ vale se e solo se vi sono i, j, k tali che $Z(\mathbf{a}, \mathbf{n}, y, i, j, k) = 0$.* \dashv

Dimostrazione. Richiamando il Teor. 9 (v. anche Esempio 110) e il fatto che $U > 0$, si ottenga Z come

$$M_1(XU I, U, H - y, y - \mathbf{n} + 1, k) ,$$

ponendo $m = 0$ ed eliminando X, U, H, I in base alle equazioni della Fig. 4.1. \dashv

4.3 Specifica diofantea polinomiale di $b^n = c$

Consideriamo ora il sistema di Fig. 4.2, che risulta da quello di Fig. 4.1 per sostituzione di 0 ad m e per eliminazione delle incognite X, E, G, I . Si tratta di un sistema, riscrivibile come singola equazione diofantea polinomiale

$$R(\mathbf{a}, \mathbf{n}, y, U, H, z_1, z_2, z_3) = 0 ,$$

nei tre parametri $\mathbf{a}, \mathbf{n}, y$ e in 5 incognite, di cui 3 anonime.¹

Per quanto visto sopra, l'equazione parametrica

$$R(\mathbf{a}, \mathbf{n}, y, \dots) = 0$$

¹Decidissimo di eliminare U ed H , due anonime cesserebbero di essere tali.

U	$=$	$\text{pell}\left(\mathbf{a}, 2(\mathfrak{s} + 1) y^2 \text{pell}(\mathbf{a}, y)\right)$
H	$=$	$\mathbf{n} + 2 y \mathfrak{s}$
\square	$=$	$U \text{pell}(\mathbf{a}, y) \text{pell}(U(U - \mathbf{a}) + \mathbf{a}, H)$
U	$ $	$H - y$
\mathbf{n}	\leq	y

Figura 4.2: Specifica diofantea ridotta della relazione $y = \mathbf{y}_n(\mathbf{a})$.

ha soluzione su \mathbb{N} , per una terna $\mathbf{a}, \mathbf{n}, y$ tale che $\mathbf{a} > 1$, $\mathbf{n} > 0$ ed $y > 0$, se e solo se $y = \mathbf{y}_n(\mathbf{a})$. Pertanto l'equazione

$$(y + \mathbf{n}) \left((1 - R(\mathbf{a}, \mathbf{n}, y, \dots)) y \mathbf{n} - 1 - \mathfrak{s} \right) = 0$$

ha soluzione su \mathbb{N} , per una terna $\mathbf{a}, \mathbf{n}, y$ tale che $\mathbf{a} > 1$, se e solo se $y = \mathbf{y}_n(\mathbf{a})$. (Alle incognite di poco fa se n'è aggiunta una nuova, anonima).

Indicata questa equazione come $D_0(\mathbf{n}, y, \mathbf{a}, U, H, z_1, z_2, z_3, z_4)$, estendiamo poi $D_0(\mathbf{n}, k, t, \dots)$ in una nuova specifica diofantea polinomiale

$$D(b, \mathbf{n}, c)$$

'declassando' k e t a variabili e aggiungendo queste nuove condizioni:

EQUAZIONE:	SENSO:
$h^2 = \text{pell}(t, k)$	$h = \mathbf{x}_n(t)$
$(h - k(t - b) - c)^2 = (2tb - b^2 - 1)^2 \mathfrak{s}^2$	$c \equiv h - k(t - b) \pmod{2tb - b^2 - 1}$
$c + \mathfrak{s} = 2tb - b^2 - 1$	$c \leq 2tb - b^2 - 1$
$b + \mathfrak{s} = q = \mathbf{n} + \mathfrak{s}$	$q \geq b \wedge q \geq \mathbf{n}$
$t^2 - q^3(q + 2)(\mathfrak{s} + 1)^2 = 1$	$t = \mathbf{x}_\ell(q + 1) \wedge q \mid \mathbf{y}_\ell(q + 1)$

Ora le incognite sono h, k, t, q, U, H , piú 9 anonime. È facile eliminare la q cambiando una delle variabili anonime in 'variabile-canale'; anche U, H sono eliminabili (v. Esercizio 117). È dimostrabile che:

Teorema 12. *Il sistema $D(b, \mathbf{n}, c)$ in 12 incognite ha soluzione, per $b > 0$, se e solo se $b^n = c$.* ←

Di qui discende poi l'importante

Corollario 13 (Teorema di Matiyasevich). *Il predicato $b^n = c$ è diofanteo.* ←

Una specifica dell'esponenziazione si ottiene semplicemente assemblando

$$\left((b - z_0 - 1)^2 + Q(b, \mathbf{n}, c, z_1, \dots, z_{12}) \right) \left((c - 1)^2 + b + \mathbf{n} \right) \left(c + b + (\mathbf{n} - z_0 - 1)^2 \right) = 0$$

a partire dal polinomio

$$Q(b, \mathbf{n}, c, z_1, \dots, z_{12})$$

che risulta dalla somma dei quadrati delle equazioni di D , per tener conto della definizione

$$0^0 = 1 \quad \text{e} \quad 0^n = 0 \quad \text{per} \quad \mathbf{n} \neq 0.$$

Esercizio 115. *Dimostrare che—come piú su asserito—l'equazione*

$$(y + \mathbf{n}) \left((1 - R(\mathbf{a}, \mathbf{n}, y, \dots)) y^{\mathbf{n} - 1} - \mathfrak{s} \right) = 0$$

ha soluzione su \mathbb{N} , per una terna $\mathbf{a}, \mathbf{n}, y$ tale che $\mathbf{a} > 1$, se e solo se $y = \mathbf{y}_{\mathbf{n}}(\mathbf{a})$.

Esercizio 116. *Che gradi hanno R, D_0, D, Q e la specifica polinomiale dell'e-sponenziazione fornita qui sopra?*

Esercizio 117. *Si sarebbe potuto, nel passare dal sistema di Fig. 4.1 a quello di Fig. 4.2, eliminare le incognite U ed H , cosí come sono state eliminate le incognite X, E, G, I ? Quante incognite e quante tra di esse anonime sarebbero rimaste?*

4.4 Risoluzione degli esercizi

Soluzione Es. 112. Poniamo

$$I_q(A_1, \dots, A_q, X, Y) \stackrel{\text{Def}}{=} \prod_{\sigma \in \{0,1\}^{\{1,\dots,q\}}} \left(X + \sum_{j=1}^q (-1)^{\sigma(j)} \sqrt{A_j} Y^{j-1} \right);$$

cosí, tenuto conto che $J_q(A_1, \dots, A_q, X) = I_q(A_1, \dots, A_q, X, 1 + \sum_{i=1}^q A_i^q)$, ci basta mostrare che $I_q \in \mathbb{Z}[A_1, \dots, A_q, X, Y]$. Avendo convenuto all'inizio della §4.1 che identificatori quali A_i, X ed Y (qui variabili) si riferissero ad interi, ci basta individuare una riscrittura algebrica di I_q in cui non occorra il simbolo $\sqrt{}$. In effetti abbiamo, induttivamente, che

$$I_0(X, Y) = X,$$

$$\begin{aligned} I_{q+1}(A_1, \dots, A_{q+1}, X, Y) &= \left(I_q(A_1, \dots, A_q, X, Y) + \sqrt{A_{q+1}} Y^q \right) \cdot \\ &\quad \left(I_q(A_1, \dots, A_q, X, Y) - \sqrt{A_{q+1}} Y^q \right) \\ &= I_q^2(A_1, \dots, A_{q+1}, X, Y) - A_{q+1} Y^{2q}. \end{aligned}$$

—

Soluzione Es. 113. Dato che $\mathbf{a} > 1$, $y > 0$ ed $\mathbf{n} > 0$, le specifiche di H e di X ci danno che $H > \mathbf{n}$ e che $X = (\mathbf{a} + 1)(\mathbf{a} - 1)y^2 + 1 > \mathbf{a} + 1$, cosicché $X \geq 4$ ed $E > 7$; dunque, tenendo di nuovo conto della $\mathbf{a} > 1$, dalla $U = \text{pell}(\mathbf{a}, E) = (\mathbf{a} + 1)(\mathbf{a} - 1)E^2 + 1$ ricaviamo $U > 64(\mathbf{a} + 1)$, donde $G \geq (64 \cdot 63)\mathbf{a}^2 + (65 \cdot (63 + 64) + 1)\mathbf{a} + 65^2$; infine dalla $I = \text{pell}(G, H) = (G + 1)(G - 1)H^2 + 1$ segue che $I > \mathbf{n}^2(G - 1)^2$. —

Soluzione Es. 114. Cominciamo col porre $X = \mathbf{x}_{\mathbf{n}}^2(\mathbf{a})$ e col richiamare che vi sono un'infinità di $q > 0$ tali che $2(\mathbf{x}_{\mathbf{n}}(\mathbf{a})\mathbf{y}_{\mathbf{n}}(\mathbf{a}))^2 (m + 1) \mid \mathbf{y}_q(\mathbf{a})^2$. A ogni q

²Vedi appendice sulle equazioni di Pell.

corrisponde un diverso i tale che $2(x_n(\mathbf{a})y_n(\mathbf{a}))^2(m+1)(i+1) = y_q(\mathbf{a})$ ed un $U = x_q^2(\mathbf{a})$. Fissati così i , E ed U , procederemo ora a determinare j , H , G ed I .

Posto $G = U(U - \mathbf{a}) + \mathbf{a}$, osserviamo che da $\mathbf{n} > 0$ ed $\mathbf{a} > 1$ conseguono $y_n(\mathbf{a}) \neq 0$, $y_q(\mathbf{a}) > 1$, $q > 1$, $x_q(\mathbf{a}) > \mathbf{a}$, $U > \mathbf{a}$, $G > \mathbf{a}$. Inoltre $G = U^2 - \mathbf{a}(U - 1) = 1 + 2(\mathbf{a}^2 - 1)y_q^2(\mathbf{a}) + (\mathbf{a}^2 - 1)^2 y_q^4(\mathbf{a}) + \mathbf{a}(1 - \mathbf{a}^2)y_q^2(\mathbf{a})$; pertanto $G \equiv 1 \pmod{2y}$, visto che $2y = 2y_n(\mathbf{a})$ divide $y_q(\mathbf{a})$. Grazie alla regola di congruenza, otteniamo che $y_n(G) \equiv \mathbf{n} \pmod{2y}$; inoltre $y_n(G) \geq y_n(\mathbf{a}) \geq \mathbf{n}$.

Posto $H = y_n(G)$ —così che $H \geq y$ —, individuiamo un j tale da soddisfare la $H = \mathbf{n} + 2yj$ e poniamo infine $I = x_n^2(G)$.

Concludiamo osservando che il prodotto dei tre quadrati perfetti X, U, I è a sua volta un quadrato. Inoltre, da $G \equiv \mathbf{a} \pmod{U}$ discende $H = y_n(G) \equiv y_n(\mathbf{a}) = y \pmod{U}$ grazie alla regola di congruenza. La $y \geq \mathbf{n}$ segue da $y = y_n(\mathbf{a})$. \dashv

Soluzione Es. 117. Nulla osta all'eliminazione, in quanto le incognite si riferiscono ad interi e non (almeno *a priori*) a numeri naturali. Tuttavia, quando eliminiamo U ed H cessano di essere anonime le due variabili che occasionalmente abbiamo chiamato i e j : questo perché U compare ripetuta nelle tre equazioni finali del sistema di Fig. 4.1 ed anche H vi compare ripetuta a valle dell'eliminazione di I . Alla fine otteniamo

$$\begin{aligned} & \left((\mathbf{a}^2 - 1)y^2 + 1 \right) \left((\mathbf{a}^2 - 1) \left(2(i+1) \left((\mathbf{a}^2 - 1)y^2 + 1 \right) (m+1)y^2 \right)^2 + 1 \right) \\ & \left(\left(\left(\mathbf{a} - \left((\mathbf{a}^2 - 1) \left(2(i+1) \left((\mathbf{a}^2 - 1)y^2 + 1 \right) (m+1)y^2 \right)^2 + 1 \right) \mathbf{a} + \right. \right. \right. \\ & \left. \left. \left. \left((\mathbf{a}^2 - 1) \left(2(i+1) \left((\mathbf{a}^2 - 1)y^2 + 1 \right) (m+1)y^2 \right)^2 + 1 \right)^2 - 1 \right) \right) \right. \\ & \left. \left. (\mathbf{n} + 2jy)^2 + 1 \right) \right) = \square, \\ & (\mathbf{a}^2 - 1) \left(2(i+1) \left((\mathbf{a}^2 - 1)y^2 + 1 \right) (m+1)y^2 \right)^2 + 1 \quad | \quad (\mathbf{n} + 2jy) - y, \\ & \qquad \qquad \qquad \mathbf{n} \leq y \end{aligned}$$

in cui rimangono le incognite i, j , piú altre 3 anonime (riducibili a una tramite il Teor. 9), nascoste nei costrutti $\square, |, \leq$. \dashv

B. Davis's reduction of $b^n = c$ to the relation $r = \mathbf{y}_n(a)$

The following crucial link between exponentiation and the sequence $\langle \mathbf{y}_i(a) \rangle_{i \in \mathbb{N}}$ was pointed out in [5] and explained at length, again, in [6]:

$$b \geq 1 \implies \left[b^n = c \iff (\exists t, a, \ell, r, h) \left(\begin{array}{l} r = \mathbf{y}_n(a) \quad \& \\ \ell^2 - (a^2 - 1)r^2 = 1 \quad \& \\ t > b \quad \& \quad t > n \quad \& \\ (t^2 - 1)(t - 1)^2(h + 1)^2 + 1 = a^2 \quad \& \\ c < 2ab - b^2 - 1 \quad \& \\ c \equiv \ell - (a - b)r \pmod{2ab - b^2 - 1} \end{array} \right) \right].$$

Specifically, when $b \geq 1$ and $b^n = c$, the constraints here appearing in the scope of \exists can be satisfied in infinitely many ways: for, corresponding to any $t > n \max b$, it suffices to put $a = \mathbf{x}_{t-1}(t)$ in order to be able to determine the values of ℓ, r , and h uniquely (see Lemma B.1 below).

In light of the above biimplication, if we now provided a Diophantine representation of the relation $r = \mathbf{y}_n(a)$, we would readily get that the relation $b^n = c$ is also Diophantine.

Let us recall here the proof of the above-stated relationship between exponentiation and the Pell equation. We begin with the proposition:

Lemma B.1. *If $b \geq 1$ and $b^n = c$, then to each number of the form $a = \mathbf{x}_{(s+1)(t-1)}(t)$ with $t > b \max n$ there correspond uniquely values ℓ, r, h such that the following conditions are met: $r = \mathbf{y}_n(a)$, $\ell = \mathbf{x}_n(a)$, $c < 2ab - b^2 - 1$, $c \equiv \ell - (a - b)r \pmod{2ab - b^2 - 1}$, and $a^2 - (t^2 - 1)(t - 1)^2(h + 1)^2 = 1$.*

Proof. Observe that, since $t > b \geq 1$, the Pell equation $x^2 - (t^2 - 1)y^2 = 1$ has the usual infinite sequence $\langle \langle \mathbf{x}_i(t), \mathbf{y}_i(t) \rangle \rangle_{i \in \mathbb{N}}$ of solutions; therefore, it makes sense to put $a := \mathbf{x}_{(s+1)(t-1)}(t)$. In its turn $a > 1$ holds, because $\mathbf{x}_{(s+1)(t-1)}(t) \geq \mathbf{x}_1(t) > 1$; hence it makes sense to put $r := \mathbf{y}_n(a)$ and $\ell := \mathbf{x}_n(a)$.

Plainly, $a \geq \mathbf{x}_{t-1}(t) \geq t^{t-1} > b^n$; hence it is easy to see that the inequality $b^n < 2ab - b^2 - 1$ is satisfied¹⁸ when $n > 0$. The same inequality holds when $n = 0$, as it follows from $a \geq t^{t-1} \geq t > b \geq 1$.

The last two conditions in the claim simply state well-known congruences that are satisfied (as recalled in Fig. 2) by the solutions of any Pell equation of the special form being considered here. In particular,

$$c \equiv \ell - (a - b)r \pmod{2ab - b^2 - 1}$$

states that

$$b^n \equiv \mathbf{x}_n(a) - (a - b)\mathbf{y}_n(a) \pmod{2ab - b^2 - 1}. \quad (\circ)$$

As for $a^2 - (t^2 - 1)(t - 1)^2(h + 1)^2 = 1$, it merely expresses that $\mathbf{y}_{(s+1)(t-1)}(t)$ is a non-null multiple of $t - 1$ —; recall, in fact, that $a = \mathbf{x}_{(s+1)(t-1)}(t)$ and $t - 1 > 0$, and that the congruence $\mathbf{y}_i(t) \equiv i \pmod{t - 1}$ holds in general, for every i . \dashv

We next come to the converse of Lemma B.1:

Lemma B.2. *Suppose that $b \geq 1$ and that the conditions*

$$\begin{aligned} c &\leq 2ab - b^2 - 1, \\ c &\equiv \ell - (a - b)r \pmod{2ab - b^2 - 1} \\ \ell^2 - (a^2 - 1)r^2 &= 1 \\ a^2 - (t^2 - 1)(t - 1)^2(h + 1)^2 &= 1 \\ t &> b \max n, \end{aligned}$$

¹⁸Here, as we will again do in the proof of Lemma B.2, we are making use of the following fact (which gets easily proven even for a real number b): *If $n > 0$, $b \geq 1$, and $a > b^n$ (with $a, n \in \mathbb{N}$), then $2ab - b^2 - 1 > b^n$.*

are satisfied by a, ℓ, r, t , and h , where n is the value ensuring that $r = \mathbf{y}_n(a)$. Then $b^n = c$ holds.

Proof. Since $t > b \geq 1$, the Pell equation $x^2 - (t^2 - 1)y^2 = 1$ has the usual infinite sequence $\langle \langle \mathbf{x}_i(t), \mathbf{y}_i(t) \rangle \rangle_{i \in \mathbb{N}}$ of solutions; thus, since $a^2 - (t^2 - 1)y^2 = 1$ holds for some $y > 0$, we have $a = \mathbf{x}_j(t)$ for some j , where $j > 0$ —since $a \geq t$ —and $\ell = \mathbf{x}_n(a)$, $r = \mathbf{y}_n(a)$ holds for a suitable n . Consequently $2ab - b^2 - 1 \geq 2$; moreover, by the well-known congruence (◦) recalled above, we have

$$c \equiv b^n \pmod{2ab - b^2 - 1},$$

whence the sought equality will follow if we manage to prove that the side b^n of this congruence is smaller than $2ab - b^2 - 1$ (for, $c \leq 2ab - b^2 - 1$ is an explicit assumption and $b^n \geq 1$). Since this is obvious when $n = 0$, we will assume $n > 0$.

To see that $b^n < 2ab - b^2 - 1$, we argue as follows. Clearly $\mathbf{y}_j(t) = (t - 1)(h + 1)$ holds, whence $(t - 1)(h + 1) \equiv j \pmod{t - 1}$, i.e. $t - 1 \mid j$, follows. Since $j \neq 0$, we get $j \geq t - 1$, and therefore $a = \mathbf{x}_j(t) \geq t^j \geq t^{t-1} > b^n$. The sought inequality follows, which completes the proof. \dashv

Corollary B.3. Put $Q(w, h) := (w + 2)^3(w + 4)(h + 1)^2 + 1$. Then,

$$b^n = c \iff (\exists a, \ell, r, j, h) \left[\begin{array}{l} (c - 1)^2 + b + n = 0 \vee (n \geq 1 \ \& \ c + b = 0) \quad \vee \\ \left(\begin{array}{l} b \geq 1 \ \& \ r = \mathbf{y}_n(a) \quad \& \\ \ell^2 = (a^2 - 1)r^2 + 1 \ \& \ Q(b + j - 2, h) = a^2 \ \& \\ 2ab - b^2 - 1 \geq c \quad \& \ b + j \geq n \quad \& \\ c \equiv \ell - (a - b)r \pmod{2ab - b^2 - 1} \end{array} \right) \end{array} \right].$$

Proof. Suppose first that there are a, ℓ, r, j, h satisfying the conditions in the scope of ‘ \exists ’, and that $b \geq 1$. By putting $t := b + j + 1$, we obviously get $t > b \max n$ and $a^2 - (t^2 - 1)(t - 1)^2(h + 1)^2 = 1$, so that $b^n = c$ holds by Lemma B.2.

Conversely, suppose that $b^n = c$ holds, where $b \geq 1$. Put $t := b + n + 1$, $j := n$, and $a := \mathbf{x}_{t-1}(t)$. Then, by Lemma B.1, unique values ℓ, r, h exist satisfying all conditions that appear in the third disjunct of the scope of ‘ \exists ’ in the claim. \dashv